

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI ROMA METROPOLITANE S.R.L. IN
LIQUIDAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

PREMESSA

L'Assemblea capitolina, con atto n. 79 del 18/21 ottobre 2019, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482-ter Cod. Civ. per come risultante dalla Situazione patrimoniale al 30 giugno 2019 ha deliberato di procedere alla messa in liquidazione di Roma Metropolitane S.r.l. (di seguito, per brevità, anche la "Società") ai sensi degli artt. 2484 e seguenti del codice civile, e alla nomina di un liquidatore affinché quest'ultimo ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge e dettagliatamente indicati nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio cui si rinvia.

L'Assemblea dei Soci della Società, conformemente all'indirizzo dell'Assemblea capitolina, nonché ai provvedimenti rispettivamente emessi dalla Giunta Comunale (n. 240 del 22 ottobre 2019) ed all'ordinanza della Sindaca di Roma (n. 201 del 24 ottobre 2019) nella seduta dell'8 novembre 2019 ha provveduto alla nomina del liquidatore successivamente sostituito con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 giugno u.s.

Ciò posto il Collegio Sindacale (di seguito, per brevità, anche il "Collegio"), nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è stato incaricato della sola funzione di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Cod. Civ. essendo l'attività di revisione legale dei conti affidata alla Ernst & Young S.p.A. e pertanto la presente relazione si compone di un'unica sezione predisposta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Cod. Civ.

Il progetto di bilancio 2018 è stato approvato dal liquidatore il 19 novembre 2020 e giunge alla sua approvazione oltre i termini di legge e statutari, dopo che il Socio unico, nell'Assemblea del 26 giugno u.s., ha approvato il bilancio d'esercizio 2015 e, in accordo con quanto previsto dall'OIC 29, tiene conto degli eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ROMA METROPOLITANE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., del Cod. Civ.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza, per evidenti ragioni temporali, non essendo l'attuale Collegio per due terzi dei suoi componenti in carica al 31.12.2018, quest'ultima non è stata svolta secondo le ordinarie modalità previste dal quadro normativo di riferimento e dallo statuto, nonché tenendo altresì conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Di conseguenza, con riferimento all'esercizio 2018 il Collegio non ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, non ha potuto verificare se vi siano state violazioni di legge o dello statuto sociale non ha potuto verificare l'adeguatezza della struttura organizzativa così come il concreto funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile.

Il Collegio inoltre, non ha potuto inoltre vigilare affinché le operazioni effettuate dalla Società non fossero manifestamente imprudenti o azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi piuttosto che non rispondenti all'interesse della stessa o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale, sulla base delle conoscenze che ha acquisito nel corso dell'anno segnala che:

- Il Collegio ha verificato i verbali relativi alle riunioni dell'organo di controllo dell'esercizio 2018 dall'esame dei quali non si rintracciano elementi tali da essere menzionati nella presente relazione, né al riguardo l'attuale Presidente del Collegio Sindacale, già in carica come Sindaco nell'esercizio in commento, ha segnalato fattispecie meritevoli di essere evidenziate;

- l'attività tipica svolta da Roma Metropolitane non è mutata nel 2018 ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- quanto sopra considerato risulta anche indirettamente confermato dal confronto dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). E' inoltre, possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con il precedente;
- Il Collegio, ha incontrato i responsabili della Ernst & Young S.p.A., società incaricata da Roma Metropolitane dell'attività di revisione legale dei conti; dai predetti incontri non sono emerse irregolarità o informazioni rilevanti tali da dover essere evidenziate.

Il Collegio Sindacale, ha preso atto della relazione sull'esercizio 2017 dell'Organismo di Vigilanza ex d. lgs. n. 231/01 dalla lettura della quale emergeva che *“nel periodo di riferimento non erano pervenute, all'indirizzo di posta elettronica dell'Organismo, alcuna segnalazione di illeciti, di comportamenti non conformi o di criticità significative, fermo restando quanto sopra documentato per i processi sensibili oggetto di verifica. Per ciò che attiene aspetti di natura generale, l'Organismo di Vigilanza rileva il permanere di un disallineamento tra il sistema dei controlli e delle misure di prevenzione e le prassi in uso, atteso che la struttura organizzativa vigente non è ancora supportata da nuovi ed efficaci principi di funzionamento dei singoli processi”*.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza evidenziava che *“seppur nel contesto di una organizzazione che presenta significative criticità e di grave incertezza sul futuro aziendale, si evidenziava la necessità di provvedere ad aggiornare il Modello Organizzativo al fine di renderlo pienamente efficace e conforme alla realtà aziendale”*.

Infine, il Collegio attraverso la lettura della relazione sulla gestione nonché dalla nota integrativa, ha verificato che:

- i) la Società nel 2018 aveva posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori;
- ii) l'organo amministrativo allora in carica aveva approvato l'aggiornamento per il 2018 del Piano per Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e che successivamente è stato trasmesso all'Amministrazione capitolina che non ha formulato osservazioni;
- iii) le operazioni con parti correlate sono state effettuate nell'interesse della Società e sono stati pattuiti prezzi a condizioni di mercato.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto riguarda il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione esso evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 2.346.778.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale affinché siano depositati presso la sede della Società corredati della presente relazione.

Non essendo del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla attività di revisione contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge con specifico e limitato riferimento alla sua struttura e sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni statutarie inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione, nonché la sua coerenza con il bilancio e con le informazioni da noi acquisite.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, tenuto conto anche che il soggetto a cui è stato affidato il controllo legale dei conti (Ernst & Young

S.p.A.) ha rilasciato un giudizio positivo sul bilancio non evidenziando rilievi per deviazioni significative ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio fatto salvo quanto previsto nella parte dedicata ai richiami di informativa.

Il Revisore nella relazione di propria competenza in data odierna, attesta che *“A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di valutazione”*.

I criteri di valutazione delle poste dell’attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati nel precedente esercizio e sono conformi al disposto dell’art. 2426 Cod. Civ. anche alla luce delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 139/2015.

Relativamente ai predetti criteri, si ricorda e segnala che:

- Tra i criteri di valutazione è stato inserito uno specifico punto rubricato *“valutazione dei contenziosi”* il quale illustra le motivazioni a sostegno delle quali la Società ha contabilizzato i crediti, ed i corrispondenti ricavi, nei confronti della controllante Roma Capitale a fronte dei costi legati ai contenziosi che allo stato attuale la vedono soccombente;
- la valutazione delle voci di bilancio si è basata su criteri valutativi di funzionamento seppur la Società abbia tenuto conto dell’intervenuto scioglimento della stessa a seguito della delibera dell’Assemblea dei Soci citata in premessa.

Il Collegio ha preso atto che il liquidatore nella redazione del bilancio di esercizio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 4, Cod. Civ.

E’ stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza, tenendo presente che trattandosi del bilancio relativo

all'esercizio 2018 le informazioni di cui dispone l'attuale Collegio, non in carica per due terzi dei suoi attuali componenti, sono estremamente limitate, e a tale riguardo, dalla lettura della documentazione disponibile, non sono emersi ulteriori fatti di rilievo da segnalare.

Inoltre:

- 1) è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- 2) ai sensi dell'art. 2426, n. 6, Cod. Civ. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 2.346.778 che si riassume nei seguenti valori:

Attività	445.609.172
Passività	444.024.027
Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	3.931.923
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.346.778)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	98.912.378
Costi della produzione	101.295.626
Differenza	(3.383.248)
Proventi e oneri finanziari	36.470
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Risultato prima delle imposte	(2.346.778)
Imposte sul reddito, correnti, differite ed	

anticate	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.346.778)

il Collegio Sindacale, nel richiamare le osservazioni e i commenti sopra formulati, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 che chiude con una perdita d'esercizio pari ad Euro 2.346.778, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal liquidatore per la destinazione del risultato d'esercizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il proprio giudizio il Collegio richiama l'attenzione sulla seguente informativa:

A) Riguardo al credito vantato nei confronti dell'ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 4.019.515 il Collegio ha preso atto che la Società ha aderito al concordato proposto da quest'ultima approvato nel corso del 2019 dal Tribunale di Roma.

Il Predetto concordato prevede, in estrema sintesi, il pagamento di quanto dovuto alla Società come segue: quanto al 31% (c.d. onere concordatario), entro tre anni dall'omologazione; quanto al 69% attraverso due strumenti finanziari partecipativi denominati rispettivamente SFP ATAC A e SFP ATAC B.

Sulla base di quanto proposto dal creditore l'Organo Amministrativo della Società ha ritenuto corretto non operare alcuna svalutazione del credito in parola.

B) La Società ha provveduto all'accantonamento al Fondo Rischi ed Oneri di un importo pari ad Euro 2.088.201 riguardante gli interessi, di mora e non, che potrebbero essere richiesti alla Società a seguito della soccombenza in alcuni contenziosi puntualmente individuati in nota integrativa.

Alla luce di quanto sopra indicato il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha ritenuto che allo stato attuale gli sviluppi delle controversie non facciano

ragionevolmente prevedere oneri e perdite da stanziare in bilancio ulteriori rispetto a quelli già iscritti.

C) Il Collegio ha preso atto che la Società ha contabilizzato tra i debiti oltre i dodici mesi, l'importo complessivo pari ad Euro 643.764, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa, a seguito di alcune sentenze intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio ad esito di contenziosi già attivati alla data del 31.12.2018.

A seguito dell'iscrizione del predetto debito la Società ha provveduto ad iscrivere un credito, ed il corrispondente ricavo, di pari ammontare (Euro 643.764) sulla base del fatto che essendo Roma Metropolitane una società in *house* di Roma Capitale, qualificabile come emanazione organica della propria controllante ed agendo come mandataria senza rappresentanza che agisce in nome proprio ma nell'interesse esclusivo del Socio Unico, gli importi a debito scaturiti a seguito dei contenziosi, dettagliatamente illustrati nella nota integrativa, dovrebbero essere di esclusiva competenza del Socio limitandosi la Società a fungere da semplice soggetto passante dei maggiori oneri scaturiti dai contenziosi in essere.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha ritenuto corrette le appostazioni contabili di cui sopra.

Ciò premesso, il Collegio, ha preso atto che alla data del 31.12.2018 la Società vanta un credito per rimborso degli oneri da contenzioso, e di conseguenza, come detto, ha iscritto nel corso degli anni anche i relativi ricavi, nei confronti del Socio Roma Capitale per complessivi Euro 35.324.071.

Sul punto, l'organo di controllo evidenzia che nonostante la Società si sia tempestivamente attivata nei confronti di Roma Capitale per ottenere il ristoro delle somme in argomento, quest'ultima ancora non ha concluso l'iter amministrativo, che tra l'altro necessita di una delibera da parte dell'Assemblea Capitolina che provveda a riconoscere tali importi trattandosi di debiti cosiddetti fuori bilancio, esponendo la Società alle azioni esecutive dei creditori. Tale delibera, in mancanza di esplicita previsione nel contratto di servizio tra la Società e Roma Capitale, è l'atto giuridico

per la definitiva imputazione dei ricavi relativi ai rimborsi degli oneri da contenzioso.

Il Collegio alla luce di quanto sopra raccomanda all'organo amministrativo di proseguire il monitoraggio, con particolare attenzione, della riscossione del credito verso il Socio ponendo in essere, qualora ciò diventasse necessario, tutte le iniziative ritenute più opportune per assicurare il recupero dello stesso.

Relativamente alle azioni esecutive si da atto che i creditori a seguito delle sentenze numero 12582/2020 del Tribunale di Roma e del Decreto Ingiuntivo n. 21786 munito di formula esecutiva in data 20 settembre 2020, si sono attivati per la riscossione del credito ed hanno recentemente notificato due distinti atti di pignoramento, portati a conoscenza di questo Collegio solo in data 2 dicembre u.s., per complessivi Euro 18.812.825 a fronte delle quali le attuali disponibilità finanziarie della Società sono di fatto azzerate.

D) La Società nella Relazione sulla Gestione ha evidenziato la possibilità di un potenziale rischio di liquidità per far fronte agli impegni a breve. Il rischio in esame deriva a parere della Società dal fatto che a causa della mancanza di adeguate risorse finanziarie non sia in grado di ottemperare alle obbligazioni assunte il che potrebbe comportare, come avvenuto nel caso dei pignoramenti di cui sopra, un impatto sul risultato economico qualora sia costretta a sostenere degli ulteriori costi maturati per effetto dei ritardati pagamenti.

Tale rischio, precisa la Società, sembrerebbe derivare principalmente dalla complessità dell'iter amministrativo attraverso il quale il Socio liquida le partite creditorie sottoposte al suo esame.

E) In considerazione delle difficoltà finanziarie riscontrate nel corso del tempo, la Società aveva a suo tempo richiesto alla Ragioneria Generale di Roma Capitale l'autorizzazione al prelievo sui fondi vincolati *ex legge* n. 222/2007 della quota IVA fatturata dal Contraente Generale per i SAL emessi a partire dal primo gennaio 2015

con l'impegno a riversare tali prelievi non appena ricevuti i rimborsi da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, ed in considerazione degli ulteriori prelievi effettuati negli anni successivi al 31.12.2018 sul conto vincolato in argomento, il cui debito alla data da ultimo indicata risulta maggiore rispetto al credito IVA chiesto a rimborso per Euro 3.304.204, il Collegio richiama l'attenzione sul predetto rischio di liquidità raccomandando all'Organo Amministrativo della Società di monitorare con la necessaria attenzione il reintegro delle somme prelevate dal conto vincolato.

* * *

Roma, 4 dicembre 2020

Il Collegio Sindacale

Antonio Lombardi

Paolo Russo

Andrea Gallo

Presidente del Collegio Sindacale

Sindaco Effettivo

Sindaco Supplente